



## **NATALE 2018 IL NATALE DI GESÙ E IL NATALE DEL POVERO LAZZARO (Lc 16,19-31)**

Carissimi amici ed amiche,

il Natale di Gesù è la storia di un Dio che lascia il cielo e inizia la sua nuova vita sulla terra.

Il Natale di Lazzaro, il povero del vangelo secondo Luca, va nel senso opposto: è la storia di un povero che lascia la terra e inizia la sua nuova vita in cielo.

La vita di Gesù è stata vissuta tutta ai margini: una stalla, una periferia da miseria, emigrato in Egitto, rifiutato dal potere di Gerusalemme e ucciso dal potere di Roma.

La vita di Lazzaro non è nemmeno stata vissuta ai margini: lui era fuori margine. Neanche la dignità di essere perseguitato e rifiutato. Lazzaro è proprio nulla, come se non fosse esistito.

Abramo, nella parabola, fa impressione quando parla dell'abisso che divide la vita eterna, ma fa ancora più impressione l'abisso che divide questa vita tra banchettatori e poveracci.

Un grande abisso.

E' un abisso che ci umilia perché non siamo ancora dalla parte di Lazzaro.

Tutti i Lazzaro hanno bisogno non solo di aiuto, di soldi e di un tetto, ma più ancora di tempo, di ascolto, di qualcuno che possa diventare amico.

Cambiare tutto è quello che ci chiede il buon Dio.

Un ponte sull'abisso tra noi e i poveri non cambia nulla, non riduce l'abisso, non lo fa più piccolo e non ci avvicina.

Rimaniamo ben divisi dall'abisso, solo che ci facciamo sopra un ponte per andare dai poveri, ma anche per assicurarci di poter tornare indietro, alla vita di sempre. C'era un abisso anche tra il Dio altissimo e noi poveretti, ma Gesù non ci ha fatto nessun ponte.

Ha invece eliminato l'abisso cambiando la sua vita di Dio nella vita di un bambino, per venirci a raccontare che mantenere gli abissi tra noi e i poveri, e magari farci dei ponti, non ci farà felici.

Gli abissi vanno eliminati e il vuoto va colmato e appianato.

Insieme agli auguri più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, giungano a tutti voi il mio grazie più sincero per la vostra vicinanza e la vostra solidarietà, manifestata in mille modi, che ci permettono in qualche modo eliminare abissi e colmare il vuoto.

Riconoscente

***Padre José MIZZOTTI – PERÙ***